

*Fatica*, la terza la *Ricchezza*, e la quarta il *Lusso*, con il tempo, che loro suona la Lira, al di cui piede sono due fanciulli, uno dei quali tiene un' orologio a polvere, e l' altro con un cannellino va formando col fiato globi di spuma, che sono contraffegni della brevità della vita: il pensiero di questo quadro fu di Clemente IX. Pontefice, dato al Pittore nel tempo ch' era Prelato: un' altro paese rappresentante la verità rovesciata, e sollevata in piedi dal Tempo. Da esso parimente intagliò il Coriolano; una piccola Venere; una Vergine con Angeli; una Fuga in Egitto. Da Annibal Caracci un Cristo morto, ed uno dei due martirj di S. Stefano, che dipinti dal detto possiede il Re di Francia, rappresentante il Santo genuflesso vestito in Tonicella, o Dalmatica, che alza gli occhj al Cielo: ivi si vede Saulo affiso, il quale non fa alcun' uso dell' arco, e del Turcasso, che sono a' suoi piedi, ma solamente è presente alla lapidazione, applaudendola colle mani. Questo soggetto è differente da quello, che intagliò Guglielmo Chateau. Da Valentino intagliò il quadro esprime il denaro, che si deve a Cesare, il quale è nella Galleria del Re di Francia. Dal Domenichino intagliò Adamo, ed Eva cacciati dal Paradiso terrestre, essendo Adamo rappresentato in piedi, ed Eva a sedere, che non osa riguardare il Signore,

il